

**VERBALE N.
SEDUTA DEL GIORNO 10 /11/2020**

Redatto ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Consiglio Comunale .

L'anno 2020, il giorno , il giorno 10 Novembre 2020 la Commissione n. 9 è convocata congiunta con la commissione 2 in via telematica alle ore 14.30 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, con il seguente ODG:

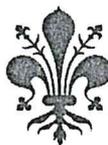
- 1- Comunicazione della Presidente
- 2- Audizione dei Sindacati Confederali "Tavolo del mondo del Lavoro"
- 3- Approvazione verbali
- 4- Varie ed eventuali

La Consiglieria Sparavigna in qualità Presidente della Commissione di accerta la presenza in via telematica dei Consiglieri/e: Palagi , Calistri, Del Panta,, Piccioli

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
Presidente	Sparavigna Laura	
Vicepresidente	Dmitrj Palagi	
Componente	Assente	
Componente	Leonardo Calistri	
Componente	Marco Del Panta	
Componente	Draghi Alessandro	
Componente	Massimiliano Piccioli	

Ed apre la seduta alle ore 14,30

E' presente Alessandra Ferroni come segreteria della Commissione



Riunite le Commissioni 2 (sviluppo economico) e la Commissione 9 (istruzione, formazione e lavoro) in merito all'emergenza Covid e di come sta effettivamente cambiando gli aspetti del lavoro e dello sviluppo economico.

Interviene Laura Sparavigna presentando in maniera generale lo sviluppo dell'incontro di oggi. L'audizione delle due commissioni era prevista verso dicembre, prima delle vacanze di Natale, ma, date le misure restrittive necessarie istituite, si è deciso di anticipare. Dunque, la Commissione 9 vorrebbe sentire, da parte della Commissione 2, gli sviluppi fino ad oggi dal punto di vista dello sviluppo economico e le conseguenti previsioni in materia.

Interviene Enrico Conti, rappresentante della Commissione 2, sottolineando gli effetti asimmetrici perché vi sono soggetti titolari di contratti migliori in fatto di protezione contrattuale stessa, e soggetti muniti di contratti precari. L'asimmetria riguarda anche l'aspetto generazionale, di genere e settoriale, però non ha senso contrapporre chi è più fortunato in materia di lavoro e chi meno, l'importante è supportare le categorie più deboli e più a rischio.

Interviene Paola Galgani, Segretaria della Camera del lavoro della Cgil, fornendo qualche dato:

- I dati economici, come previsto, segnano un meno, anche la Toscana è in linea con questi dati e addirittura peggiore in termini di sviluppo industriale, Pil e valore aggiunto. Per quanto riguarda il calo dello sviluppo industriale e del Pil l'area più colpita è quella centrale, quindi Firenze, Prato e Pistoia: si prevede un calo del valore aggiunto, entro la fine dell'anno, dell'11,50%, questo perché l'area centrale vede la maggiore concentrazione dei settori che stanno andando peggio, tipo la manifattura, l'edilizia e i servizi. Anche l'export vede e vedrà un calo notevole nella provincia di Firenze, più o meno del 17%.
- Sulla percentuale degli occupati: a fine 2020, in Toscana la perdita dei posti di lavoro dovrebbe oscillare fra i 50 e i 60 mila (Firenze è perfettamente in linea con questi dati) soprattutto nei settori della ristorazione, dell'alloggio e del commercio.
- Dati sulla cassa integrazione: le casse integrazioni dei primi sette mesi del 2020, nella provincia di Firenze, corrispondono a 38 milioni di ore, ossia 40 mila posti di lavoro, considerati come posti di lavoro full time. Ovviamente non tutti i lavoratori hanno diritto alla cassa integrazione, secondo scelte necessarie ma pur sempre aggravanti in questo senso, dunque sono previsti degli ammortizzatori.

Interviene Roberto Pistonina, Segretario generale della Cisl Firenze-Prato, in merito al momento in cui verrà interrotto il blocco dei licenziamenti, altro dramma sociale, oltre a quello precedentemente affrontato, che rischiamo di vivere. La speranza è quella di procrastinare il più possibile la cassa integrazione, nonostante non sia un aspetto positivo per lo sviluppo dell'economia. In previsione di ciò che succederà nei prossimi mesi, sebbene non sia possibile prevedere cosa accadrà precisamente, emerge un dato: il gruppo Volkswagen ha perso 400€ per ogni macchina venduta e ne ha guadagnati altri 10.000€ per ogni Porsche venduta. Questo dato significa che sta aumentando la disparità sociale ed economica del paese per due questioni: la prima questione riguarda l'andamento delle retribuzioni,



L'altra riguarda invece le garanzie occupazionali generalmente intese. Dunque, c'è una necessità di una equidistribuzione della ricchezza e le garanzie annesse.

Interviene Riccardo Mugnaini, della Uil, che si unisce alla preoccupazione e alla paura dei colleghi, aggiungendo che, secondo lui, ci sono problemi che ci portiamo dietro da diverso tempo e che dovremmo risolvere, ora a maggior ragione:

- Settore della ristorazione e del turismo

Coloro che durante il lockdown hanno continuato a lavorare:

- Impiegati nei servizi, tipo la pulizia delle case di cura e degli ospedali, che hanno difficoltà perché non gli rinnovano i contratti
- I rider

Interviene il Consigliere Cocollini, soffermandosi su un dato che ancora non abbiamo ma che possiamo prevedere: l'interruzione del blocco dei licenziamenti genererà un numero di disoccupati incredibile. Emerge anche che, i maggiori versatori di Irpef, sono gli anziani (che sono anche i maggiori contribuenti, corrispondono all'84%) e i grandi contribuenti.

Interviene la Consigliera Bundu, sottolineando la necessità di indirizzare il tipo di lavoro perché ci sono degli occupati ma quando il blocco ai licenziamenti verrà interrotto, il lavoro sarà tutto molto precario. Seconda la consigliera, sarebbe necessario affrontare l'argomento dell'equità della redistribuzione della ricchezza, soprattutto in una città turistica come Firenze.

Interviene il Consigliere Del Panta sottolineando la drammaticità della situazione, soprattutto per quanto riguarda il lavoro, e dicendo che, sicuramente, il piano economico utilizzato fino ad adesso non è più abbastanza. Per quanto riguarda Firenze la chiave potrebbe essere puntare sull'innovazione, anche in quei settori portanti del contesto fiorentino (manifattura, artigianato, ristorazione, turismo). Per ciò che concerne l'export, la Città è riuscita a mantenere questo tipo di servizio ma comunque zoppicando.

Interviene il Consigliere Conti, parlando di un dato non ancora citato, ossia l'equilibrio demografico, dato storico da sottolineare, dunque, realisticamente, non ci sono tante possibilità di uscita se non: impostando delle politiche di immigrazione controllate e mettendo in campo delle politiche del lavoro e dei contratti, per garantire alle famiglie una degna formazione e sicurezza. Dal punto di vista settoriale, c'è la necessità di rilanciare il paese attraverso l'innovazione, e un nuovo protagonismo dello Stato individuando nuove politiche industriali, superando alcuni gap strutturali (per esempio per quello che riguarda le infrastrutture).

Interviene la Consigliera Sparavigna, sottolineando il bisogno di cooperazione e collaborazione, al di là dei pareri discordanti che è giusto ci siano, ma, in questo caso, c'è davvero la necessità di unirsi insieme per trovare una soluzione concreta. Alla fine del mese ci sarà un'audizione per i lavoratori autonomi e



dipendenti. Inoltre, la consigliera sofferma la sua attenzione sul dato generazionale perché avere una condizione cui i lavoratori inattivi sono più dei lavoratori attivi, ci mette nella condizione di dover assistere ad un boom sociale nei prossimi 5-10 anni. Dunque, è davvero necessario rivedere il nostro welfare, ossia l'istruzione, i servizi, il lavoro e la sanità: settori che, con la pandemia, abbiamo visto essere deboli e da restaurare, e investire in termini di riqualificazione professionale, non per mancare di rispetto ai lavoratori che hanno fatto esperienze lavorative ma per reinserirli correttamente e attivamente nel mondo del lavoro. Questo vuol dire aumentare le capacità lavorative delle persone, non sostituirle; sarebbe un vero e proprio investimento in materia di formazione.

Interviene il Consigliere Palagi, dicendo che secondo lui non c'è bisogno di estendere diritti a chi ne ha meno, ma di unificarli per tutti i lavoratori. Secondo il consigliere, sarebbe una buona idea lasciare totale libertà al comune di Firenze di decidere le politiche lavorative, dato il fatto che la Città vanta di alcuni settori predominanti.

In merito di innovazione ci sarebbe il bisogno di ripensare anche agli orari di lavoro, dato che abbiamo un sistema produttivo che ce lo permette e soprattutto per rendere il futuro più sostenibile, sia per le persone che per l'ambiente. La questione dei riders è fondamentale e davvero importante, anche il Sindaco si sta impegnando in questo, dato il nuovo incarico a livello europeo.

Interviene il Consigliere Draghi su tre punti:

- Visione generale: secondo il consigliere sarebbe utile attuare dei programmi settimanali, dato il fatto che quasi ogni settimana esce un nuovo dpcm a cui i lavoratori devono adeguarsi.
- Questione del turismo: il turismo di massa non è così apprezzato dal consigliere ma, in questo periodo, se ne sentirebbe la necessità per garantire il posto di lavoro a tutti coloro impegnati in questo settore, compresi i lavoratori a nero perché non possiamo ignorare la loro esistenza e perché il consigliere dice che è meglio che ci sia lavoro a nero, piuttosto che queste persone si rivolgano al welfare.
- Tema dei riders: secondo il consigliere dovrebbe esserci libertà di scelta se essere un lavoratore dipendente o un libero professionista, così come funziona in altri settori.

Interviene nuovamente Paola Galgani, per quanto riguarda i riders, le piattaforme avrebbero la possibilità di assumere i lavoratori, il problema è la mancanza di tutela che c'è alla base di questo settore. Il rapporto fra generazioni potrebbe essere la chiave di lettura della trasformazione del modello di sviluppo del nostro paese. Insieme a Cisl e Uil sono stati affrontati dei dati sulla città di Firenze:

- Chi vive di rendita (esempio: i ristoratori che devono pagare l'affitto del locale) non è supportato dal punto di vista materiale
- La formazione e l'innovazione sono prioritarie
-



- Valorizzazione delle eccellenze facendo alcune scelte, tipo riportare alcune strutture aziendali nella nostra città
- Investimento nel pubblico, ossia il rimettere dentro al pubblico le competenze che ora sono fuori. Investire nel pubblico vuol dire recuperare anche risorse.

Interviene Roberto Pistonina, dicendo che l'evasione fiscale è uno dei problemi più rilevanti del paese. In termini di come affrontare il futuro, sarebbe necessario individuare percorsi formativi adeguati a quello che sarà il mondo imprenditoriale fra anni.

Interviene Leonardo Mugnaini che introduce il tema degli appalti sottolineando il bisogno di affrontare in modo più approfondito questo argomento perché, sindacalmente è di rilievo

Si procede all'appello finale

alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consiglieri

La Presidente chiude la commissione alle ore : 16.24

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
Presidente	Laura Sparavigna	
Vicepresidente	Dmitrj Palagi	
Componente	Assente	
Componente	Leonardo Calistri	
Componente	Marco Del Panta	
Componente	Alessandro Draghi	
Componente	Massimiliano Piccioli	

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del:

19. gennaio 2014

La Segretaria
Alessandra Ferroni

La Presidente
Laura Sparavigna